

dal già curioso titolo "Ognun la conte a so mût". Ebbene, assieme ad un pubblico da tutto esaurito, attentissimo e nello stesso tempo entusiasta, ho potuto assistere ad una rappresentazione così fresca, raffinata, dinamica, emozionante e coinvolgente che non ricordavo da appassionata di "Cose Friulane", aver mai visto ed ascoltato. Otto donne Carniche ed...un uomo, a raccontare mediante le proprie e molteplici varianti orali della Lingua Friulana con colore, energia, e a tutto cuore, la storia della loro terra, quella importante e ancora viva di ieri che ti regala affetti ed emozioni, fino ad arrivare alla elegante e realistica descrizione della Carnia di oggi con positività e speranza. Di questo lavoro teatrale ne ho parlato molto nei giorni successivi, per quanto ne ero stato attratto e per come mi aveva fatto ri-

salitella che porta ai Cui di barret, dove mezze buche ed asfalto diversamente rovinato, compromettono la sicurezza della circolazione in questa via periferica che collega Braidamatta, Fraelacco e la pontebbana, evitando il centro cittadino. Confido si possa trovare una soluzione al miglioramento di questo breve tratto, prima che qualche mezzo subisca danni e sbandamenti.

Enore Ghirardo
Tricesimo

TASSA

La Tares anche per i defunti

■ Scrivo per esporre un caso forse divertente ma sicuramente curioso, in materia di Tares. In poche parole è successo che a casa dei miei è stata recapitata una cartella di riscossione inte-



■ La foto è stata scattata nel 1925 in un cantiere di Reims in Francia e ritrae un gruppo di emigranti di Peonis, delle famiglie Fantina, Danelutti e Di Santolo, lì trasferiti per lavoro negli anni '20. La fotografia, raccolta dall'associazione "Amici di Peonis", è stata inviata dal Centro di Documentazione sul Territorio del Comune di Trasaghis.

stata alla mia "defunta" nonna da quasi due anni, per l'importo di 30 euro. Ora, l'importo non è considerevole ma il principio direi di sì, anche perché tra i presupposti per l'applicazione del tributo, viste le norme di legge, non c'è quello di essere defunti! È ovvio che ho chiesto spiegazioni all'Ufficio Tributi del Comune ove residenti, quello di Sedegliano per essere precisi, e mi è stato detto che il tributo è dovuto in quanto trattasi di alloggio occa-

sionale con utenze, che seppur non producendo rifiuti, non ci sono i requisiti per pagare il minimo di 12 euro e che le istruzioni ricevute per l'invio della cartella sono state appunto quelle di intestarla alla defunta. Ho quindi chiesto di ricevere il modello corretto prima di effettuare il pagamento: vediamo come va a finire... Nonostante questo penso ancora che il Friuli sia un'isola felice per tante cose.

Stefania Venier
Sedeigliano

SACILE

Sulla guerra per i rifiuti

■ Da alcuni giorni si continuano a leggere sulla cronaca di Sacile, e non solo, della battaglia sulla gestione dei rifiuti. Tutti a dire che uno è meglio dell'altro e avanti all'infinito, lo oltre che imprenditore nel campo dei rifiuti, sono anche un cittadino. E da cittadino dico che non capisco assolutamente niente! Ritengo invece che sia ora che le amministra-

UDINE

Troppi disagi in cimitero

■ Vorrei segnalare anche all'amministrazione comunale quanto successo il giorno di Tutti i Santi. Come ogni anno mi reco insieme a mio marito e a mia suocera di 92 anni in cimitero a Udine e come ogni anno entriamo da un ingresso dal lato ovest. Ma quest'anno diversi ingressi sono inspiegabilmente chiusi. Abbiamo dovuto fare un giro molto largo e percorrere diverse centinaia di metri per arrivare a destinazione con forti disagi per mia suocera. Ho chiesto al custode spiegazioni e mi è stato detto che è stato deciso di chiudere molti accessi per prevenire il fenomeno dei furti.

Ivana Moro
Udine

Per tutto novembre "stop" a chi chiede Aspi e mini-Aspi

■ E' vero che dal 28 ottobre al 30 novembre 2013 è sospeso il termine per chiedere Aspi e mini-Aspi?

La risposta è affermativa. Lo ha disposto l'Inps per mettere a regime le novità introdotte con circolare n. 154 del 2013: "presentazione della dichiarazione di immediata disponibilità nell'ambito della domanda di disoccupazione Aspi e mini-Aspi - messa a disposizione delle dichiarazioni ai Centri per l'impiego - art. 4 comma 38 legge 28 giugno 2012 n. 92". Come noto, lo stato di disoccupazione involontaria, ovvero la "condizione del soggetto privo di

lavoro, che sia immediatamente disponibile allo svolgimento ed alla ricerca di una attività lavorativa secondo modalità definite con i servizi competenti", comporta per il lavoratore l'obbligo di presentarsi al Centro per l'impiego competente territorialmente per rendere la dichiarazione di immediata disponibilità di cui all'art. 1, comma 2, lettera c) del D.Lgs. n. 181 del 2000. A seguito delle modifiche introdotte dalla circolare Inps, sarà più facile chiedere l'indennità di disoccupazione, direttamente all'Inps, in quanto non ci si dovrà più recare al Centro per l'impiego ad effettuare la dichiarazione immediata di disponibilità

lavorativa. Ricordiamo che le indennità vengono riconosciute se sussistono le condizioni che seguono: lo stato di disoccupazione del richiedente, almeno un anno di contribuzione previdenziale (13 settimane negli ultimi 12 mesi nel caso di mini-Aspi), nel caso della sola Aspi 2 anni di anzianità di iscrizione previdenziale. Il termine per le richieste delle prestazioni Aspi e mini-Aspi è di due mesi dalla cessazione del rapporto di lavoro. L'Inps ha aggiornato la modulistica relativa ad Aspi (modello SR134) e mini-Aspi (modello SR133) presente sul sito www.inps.it. Inoltre l'Inps ha contestualmente integrato la banca

dati dei Percettori dell'indennità, affinché anche i Centri per l'impiego possano ricevere la dichiarazione di immediata disponibilità presentata direttamente dal lavoratore all'Istituto. Infatti nella nuova modulistica l'utente dovrà indicare se si è già recato al Centro per l'impiego oppure se renderà la dichiarazione contestualmente alla richiesta dell'Aspi - mini Aspi.

dottor Marco Buccile
Consulente del lavoro

Niente può sfuggire al contro corrente condominiale

■ Quali sono le ultime novità di legge relative al conto corrente condominiale?

Già il Tribunale di Milano con la sentenza 9.9.1991 aveva affermato il principio che le somme versate dai condomini per rate condominiali relative al bilancio approvato in sede assembleare, devono essere versate su un conto corrente intestato al condominio e non all'amministratore. Questo principio è ripreso dalla legge 11.12.2012 n. 220 all'art. 1129 codice civile (Nomina, revoca ed obblighi dell'amministratore) nella quale al settimo comma così recita: "L'amministratore è obbligato a far transitare le somme ricevute a qualunque titolo dai condomini o da terzi, nonché quelle a qualsiasi titolo erogate per conto del condominio, su uno specifico conto corrente, postale o bancario, intestato al condominio; ciascun condomino, per il tramite dell'amministratore, può chiedere di prendere visione ed estrarre copia, a proprie spese, della rendicontazione periodica".

In collaborazione con
Professionisti.it
Il primo network dei professionisti in Italia
www.professionisti.it
Numero Verde 800 901 335
Email: info@professionisti.it

Corretto precisare che nel proseguo dell'articolo viene inoltre definita come grave inadempienza dell'amministratore "la mancata apertura ed utilizzazione del conto di cui al settimo comma" oltre che "la gestione secondo modalità che possono generare possibilità di confusione tra il patrimonio del condominio e il patrimonio personale dell'amministratore o di altri condomini". Ritengo sia corretto far deliberare all'assemblea l'Istituto di credito preferito dai condomini per l'apertura del conto.

Vito Savino
ragioniere